



Fondazione

**Santi**  
*Donato e Carpofofo*

**Casa Alpina La Montanina**  
**Piani Resinelli - Abbadia Lariana (LC)**

## PIAN DEI RESINELLI

I Piani Resinelli, situati sulle Prealpi Lombarde, sono adagiati su una grande sella ai piedi del Gruppo delle Grigne e si estendono sui Comuni di Abbadia Lariana, Mandello del Lario, Ballabio e Lecco; dalla loro posizione privilegiata si può godere di un'incomparabile vista che spazia dalle Alpi Retiche fino al Monte Rosa, dominando la pianura sottostante, il lago di Lecco ed i bacini dell'Alta Brianza. Il Massiccio delle Grigne, situato sulla sponda orientale del Lago di Como, tra Lecco e Bellano, è raggiungibile attraverso diversi percorsi con partenza dai Piani Resinelli; di grande attrattiva paesaggistica, geografica e geologica, nonché rinomata palestra di roccia, esso può considerarsi uno dei rilievi più importanti a pochi chilometri (circa sessanta) dalla città di Milano. I Piani Resinelli toccano la quota media di 1300 metri sul livello del mare, e si raggiungono in pochi minuti di automobile (circa trenta) dalla città di Lecco, seguendo le indicazioni per la Valsassina, e passando per il paese di Ballabio.



FONDAZIONE SANTI DONATO E CARPOFORO

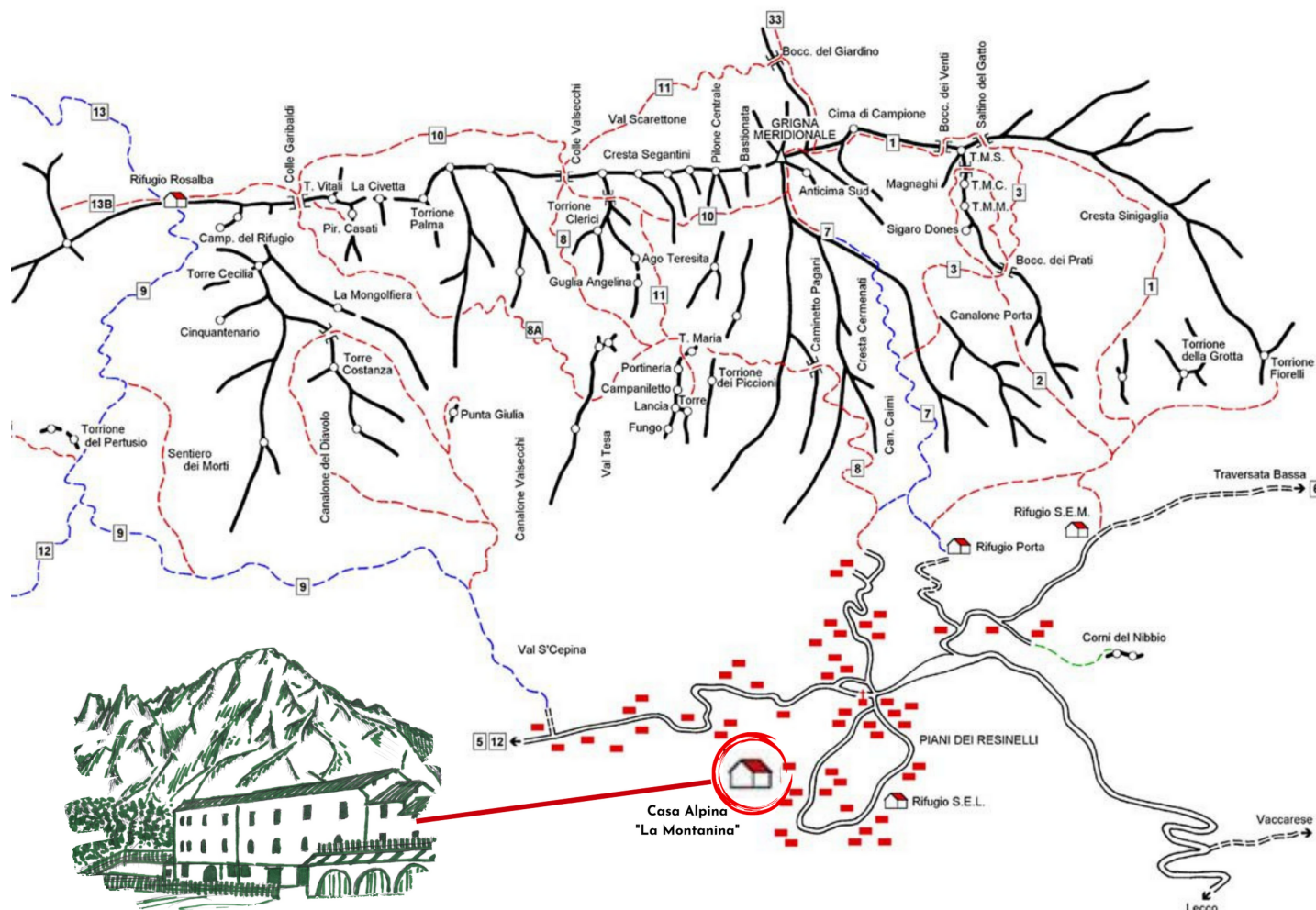
Via V. Emanuele, 23 - 20838 Renate (MB)

P. Iva e Codice Fiscale 08649260968

[info@fondazionecarpofofo.it](mailto:info@fondazionecarpofofo.it) - [www.fondazionecarpofofo.it](http://www.fondazionecarpofofo.it)



## Escursionismo



### 1) La Montanina - Parco Valentino - Passerella panoramica - Monte Coltignone

- Partenza: Casa La Montanina
- Arrivo: Passerella panoramica / Monte Coltignone
- Tempo: 1:20
- Dislivello: 200 m
- Riferimenti/Segnaletica: frecce direzionali Coltignone-Belvedere

La meta che più attira i visitatori che si avventurano a scoprire i Piani dei Resinelli è la passerella panoramica, uno spettacolare balcone che abbraccia il ramo lecchese del lago di Como.

Dal "La Montanina" è possibile raggiungere l'inizio del sentiero e di ingresso al Parco valentino, sia a piedi (15/20 minuti) sia in macchina (3 minuti). Accedendo al Parco Valentino e seguendo le indicazioni dopo circa 30 minuti di passeggiata, su semplice sterrato in lieve pendenza e dislivello di circa 150 m, si arriva al punto panoramico, uno dei più belli sul lago di Como. La passerella panoramica regala uno spettacolo incredibile; la bellezza è data proprio dall'ampia apertura del cono ottico che, grazie anche a questo sbalzo nel vuoto, raggiunge un angolo superiore ai 180 gradi, avvolgendo chi osserva. Nelle giornate limpide si possono vedere la Brianza, i laghi lombardi, il Monte Barro, i corni di Canzo e la Val Brona. Dalla passerella si può tornare al punto di partenza, oppure proseguire salire poi al Monte Coltignone (1.479 slm).



## **2) La Montanina - Forcellino – Piani Resinelli**

- Partenza: Casa La Montanina
- Arrivo: Forcellino (punto panoramico)
- Tempo: 1:20
- Dislivello: 100 m
- Riferimenti/Segnaletica: segnavia n. 52 – Forcellino

Dalla Casa Alpina si raggiunge il grattacielo, si prosegue poi sino a scendere qualche decina di metri lungo la via per i Campelli dove s'incontra sulla sinistra una carrareccia sbarrata, segnavia n. 52-53. Superata la barriera si lascia sulla sinistra la Cascina di Prà Pessina, la carrareccia prosegue in piano e a mezza costa dentro un bosco di faggi e, dopo una breve salita, si raggiunge un bivio. A sinistra si sale per un ripido sentiero iniziando la variante che porta al Belvedere (vedere cartina – percorso 03). A destra si entra in un sentiero erboso, s'incontrano delle radure, si prosegue sino ad un bivio dove, a sinistra si scende per la Val Verde e il San Martino con segnavia n. 52-53, e a destra si prosegue per il Forcellino, sempre su un sentiero erboso, sino ad incontrare nell'ultimo tratto dei gradini di massi rocciosi. Il Forcellino è situato su uno slargo roccioso dove si osserva il panorama del Lario e della Valbronza.

## **3) La Montanina - Traversata Bassa Piani Resinelli - Pialeral**

- Partenza: Casa La Montanina
- Arrivo: Pialeral
- Tempo: 3:30
- Altitudine: 1400 m
- Dislivello: 350 m
- Segnaletica: Traversata Bassa

Bellissimo e facile itinerario, lungo i pendii orientali della Grignetta e del Grignone.

Il sentiero della "Traversata Bassa" si sviluppa a mezza costa sul versante sud est delle Grigne, collegando i Piani dei Resinelli con la località Pialeral, posta a metà altezza della Grigna settentrionale. È un sentiero che non presenta un grande dislivello e nel periodo estivo ha il grande vantaggio di essere immerso per gran parte del percorso in un piacevole, fresco e fitto bosco.

Dalla Casa Alpina La Montanina dirigersi verso il centro abitato dei Piani Resinelli, al termine del parcheggio prendere la strada a sinistra e cominciare la salita. Si raggiunge il Rifugio Soldanella da dove parte il sentiero. Una strada sterrata conduce fino ad una stanga, proseguire fino all'azienda agricola Pian delle Fontane dove in prossimità del laghetto occorre svoltare a sinistra per inoltrarsi in un bellissimo bosco di faggi. Proseguire fino all'Alpe Cassino e successivamente all'Alpe Muscera. Il sentiero prosegue con continui sali e scendi e dopo circa un'ora di cammino, si raggiunge il torrente Pioverna facilmente superabile grazie ai sassi affioranti.

Una volta terminato il bosco, si giunge a destinazione, incontrando prima gli alpeggi dell'abitato di Pasturo, poco dopo il laghetto dell'Alpe Cova e infine il rifugio Antonietta al Pialeral (1400 m).



#### **4) La Montanina – Caminetto Pagani – Rifugio Rosalba (sentiero della direttissima)**

- Partenza: Casa La Montanina
- Arrivo: Rifugio Rosalba
- Tempo: 3:00
- Dislivello: 560 m
- Riferimenti/Segnaletica: frecce n. 8

Dalla Casa Alpina si raggiunge il grattacielo, si arriva al centro abitato, superata la chiesetta si prende la Via Locatelli, giunti al suo termine, si prende a destra per un piccolo tratto di strada, si trova una catena, la si supera e si raggiunge la Via Galbusera si volta a sinistra si sale fino ad imboccare, dopo la Via Bella Vista, un sentiero a sinistra che sale su un costone erboso, si attraversa un boschetto di faggi congiungendosi con il sentiero proveniente da destra, si prosegue in piano, si piega a destra con segnaletica a bolli rossi, si arriva ad un incrocio di vari sentieri, si intraprende la salita tra gli sfasciumi del canalone Caimi fino ad incontrare un sentiero sulla destra. Segnaletica freccia n. 8 in campo rosso, si inizia a percorrere il sentiero della direttissima n.10. Si prende il sentiero a sinistra, si prosegue a mezza costa, zig-zag si supera un primo balzo e un costone erboso, si giunge alla base di una paretina, si superano facili roccette, ignorando tracce di sentiero si seguono i segnavia lungo il sentiero di sinistra. In vista dei primi torrioni inizia il tratto più spettacolare, si susseguono guglie e pinnacoli, si prosegue a zig-zag tra i massi, seguendo i segnavia e salendo su boccette e gradoni. Si utilizza una prima catena fissa, che agevola un ripido passaggio stretto tra due pareti, si continua facendo molta attenzione per un breve tratto, si raggiungono, seguendo alcune frecce le due scale del caminetto Pagani, si salgono le scale in ferro aiutandosi per uscire con una fune metallica; superato questo noto passaggio si scende nel canalino successivo, senza deviare a destra, ma prestando attenzione alle rocce levigate. Da questa posizione si ammira il panorama emozionante di una serie di pinnacoli scoprendo l'attrazione della Grigna. Dopo uno spuntone, procedendo a destra, si supera la cengia Ferrari, il fondo di un canalino e una selletta, si scende, si risale, si utilizza una catena fissa per facilitare la discesa su spuntoni di roccia, il canale sottostante che precipita verso Abbadia Lariana, si prosegue e si oltrepassa una selletta, sovrastata da uno dei tanti pinnacoli, si scorge il gruppo della Torre, della Lancia e del Campaniletto, si supera il canalone dei Piccioni, si passa davanti ad una lapide che ricorda due alpinisti caduti dal Fungo. Aiutati da catene fisse, si scende nel canalino, si rimonta un costone, s'ignora a destra il sentiero, segnavia n.11 per il colle Valsecchi e la Grignetta, si continua verso il fondo del canalone della Val Tesa, si utilizzano delle funi fisse per superare alcune forcelle e canali ghiaiosi, si giunge ad un bivio, si prende a sinistra, s'ignora a destra il raccordo per il sentiero Cecilia ed il colle Valsecchi, segnavia n.10, si giunge al colle Rosalba ammirando l'ampio panorama del lago di Lecco, il Sasso Cavallo, il Sasso Carbonari, la vetta della Grigna Settentrionale, lo zucco Chognoli, lo scudo Tremare con, alle spalle, la vetta della Grigna Meridionale, la piramide Casati e, in lontananza, il Monte Rosa. In pochi minuti di discesa si arriva al rifugio Rosalba. Per la discesa ai Piani Resinelli è agevole e consigliato il percorso Rosalba – Foppe – Piani Resinelli.



### **5) La Montanina – Piani Resinelli – Le Foppe – Rifugio Rosalba**

- Partenza: Casa La Montanina
- Arrivo: Rifugio Rosalba
- Tempo: 3:00
- Dislivello: 560 m
- Riferimenti/Segnaletica: freccia segnaletica ai Frassini, via Alle Foppe, freccia n. 9 in campo blu del CAI di Lecco lungo tutto il percorso, frecce rosse

Si prende il sentiero subito dietro la Casa Alpina, superato il torrente si risale raggiungendo Via del Ram Entrando nel bosco si arriva ad un bivio, si prende a destra e, sempre nel bosco, si attraversa il falsopiano delle Foppe, raggiungendo un secondo bivio, si segue il sentiero di destra, con freccia dipinta di rosso e segnava rosso-giallo, si supera un dosso, si scende ripidamente e si esce dal bosco. Si supera una frana, si sale dirigendosi verso il canalone della Val di Tesa, si cammina in piano, si oltrepassa un fondo valle, si risale una piccola parete con l'aiuto di una fune metallica fissa, si prosegue poi nel piano, ignorando le tracce di sentiero sulla destra, si supera un altro valloncetto, si procede a mezza costa sino a raggiungere il poggio panoramico del Goeus dove in giugno-luglio si possono ammirare le orchidee. Proseguendo si giunge sino in fondo al canalone di Pertugio, per facili roccette si raggiunge un bivio dove a destra si trova l'indicazione di una freccia che in rosso indica "Ros" Rosalba, si prosegue per un secondo bivio, dove per il sentiero di sinistra è indicato Mandello, segnava n. 12. Si prende il sentiero di destra che sale su gradoni di roccia, si prosegue tra alti pinnacoli in un ambiente suggestivo, si raggiunge una sella erbosa, si sale sulla sinistra, lasciando a destra tracce di sentieri, la salita su un costone erboso diviene ripida, s'incontrano dei gradini rocciosi e un tratto ghiaioso, si sale ancora per il sentiero incassato nel terreno sino a raggiungere il rifugio Rosalba.

### **6) La Montanina – Cresta Cermenati – Grigna Meridionale**

- Partenza: Casa La Montanina
- Arrivo: Grigna Meridionale
- Tempo: 3:10
- Dislivello: 890 m
- Riferimenti/Segnaletica: percorso 05

Si raggiunge la Chiesetta dei Piani Resinelli si prende la Via Locatelli, giunti al suo termine, si prende a destra per un piccolo tratto di strada, si trova una catena, la si supera, si volta a sinistra, si sale fino ad imboccare, dopo la via Bella Vista, un sentiero a sinistra che sale su un costone erboso, si attraversa un boschetto di faggi congiungendosi con il sentiero proveniente da destra, si prosegue in piano, si piega a destra, segnaletica bolli rossi, si arriva ad un incrocio di vari sentieri, si intraprende la salita tra gli sfasciumi del canalone Caimi fino ad incontrare un altro sentiero sulla destra. Segnavia freccia n. 7 in campo bleu e l'indicazione Grignetta si inizia a percorrere il sentiero sulla destra, ignorando a sinistra direttissima per la Rosalba; a un bivio le frecce indicano di procedere a sinistra, si ignora a destra il sentiero n. 3 in campo rosso per cresta Senigalia, si prosegue abbastanza ripidamente su ghiaia poi lungo la cresta Cermenati, a cavallo da destra il canalone Porta, da sinistra il canalone Caimi, si ammira il panorama della Brianza e i suoi laghetti, della Valsassina, del Resegone e di tutti i Resinelli. Il sentiero continua a mezza costa, si sale e si giunge sul bordo del canalone Piccioni, spostandosi gradualmente a destra si raggiunge il fondo di un vallone, si risale fra blocchi e detriti sino ad arrivare alle roccette, si sale raggiungendo la vetta della Grigna Meridionale o Grignetta.